



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

Servizio Politiche ambientali

Commissario Straordinario per il rigassificatore

PEC: commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it

Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Indizione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona e richiesta di contributi

In relazione alla documentazione relativa alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, pervenuta con prot. n. 28196 del 21/07/2022, si evidenzia quanto segue:

a)

- la PEC del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggi Servizio V- Tutela del paesaggio è diversa dall'indirizzo PEC indicato dalla Soc. Snam FSRU Italia;
- la PEC dell'ISPRA è diversa dall'indirizzo PEC indicato dalla Soc. Snam FSRU Italia;
- la PEC del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile è diversa dall'indirizzo PEC indicato dalla Soc. Snam FSRU Italia;
- per il Consorzio di Bonifica è stato utilizzato uno solo dei due indirizzi PEC indicati dalla Soc. Snam FSRU Italia;
- la PEC dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è sbagliata, in quanto è stato utilizzato l'indirizzo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale;
- la PEC del Comando Militare dell'Esercito è diversa dall'indirizzo PEC indicato dalla Soc. Snam FSRU Italia;

b) nell'allegato 1 della sopracitata lettera di convocazione, e nell'elenco delle PEC inviate, non risultano presenti:

- Agenzia delle Dogane;
- Oasi WWF RNR Padule Orti-Bottagone
- Capitaneria di Porto – Direzione Marittima di Livorno

che sono invece presenti nell'istanza inviata dalla Soc. Snam FSRU Italia.

Si invita a valutare l'opportunità di coinvolgere anche i seguenti soggetti stante la significativa connessione tra le attività dei medesimi e la tipologia di progetto in oggetto: Piombino Logistics, JSW, Liberty Magona, Dalmine, Metaenergia e PIM.

Si invita altresì ad integrare l'elenco dei soggetti coinvolti con le altre Amministrazioni comunali della val di Cornia, del Golfo di Follonica e dell'Isola d'Elba vista la tipologia e l'ampiezza degli impatti correlati al progetto.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, si chiede che il Comitato Salute Pubblica di Piombino sia individuato tra i soggetti da coinvolgere nella Conferenza dei servizi al fine di dare un parere e un contributo inerente la procedura di cui trattasi, stante che ha comunicato per le vie informali di aver presentato a codesta Regione istanza in tal senso in data 20/07/2022 per il tramite dell'avv. Carlo Castaldi.

Inoltre, si evidenzia che il progetto integra perfettamente i presupposti della Legge Regione Toscana n. 46/2013 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali" e, pertanto, si chiede l'indizione del dibattito pubblico.

Merita evidenziare sin da questo momento del procedimento che nell'allegato 1 si citano le competenze relative agli artt. 16 e 17 del D.Lgs 105/2015, al rilascio del NOF e alle valutazioni sulle attività soggette al regolamento di prevenzione incendi (DPR 151/2011). Tali competenze e valutazioni, se non ulteriormente esplicitate, restano circoscritte alla FSRU, alle operazioni di carico/scarico GNL, agli impianti di banchina, senza tenere conto dei rischi associati alla navigazione in porto derivanti dal traffico di navi metaniere. Nel caso in oggetto è opportuno richiamare la necessità di analisi e valutazione dei rischi in navigazione nell'area portuale di Piombino e del Piano di Emergenza Esterno o PEE (art. 21 D.Lgs 105/2015) in considerazione:

- della rilevanza ai fini della sicurezza dell'arrivo di grandi metaniere in ingresso e uscita dall'area portuale, con frequenze dell'ordine delle 73 navi/anno (se non superiori), e delle possibili interferenze con altri traffici con i conseguenti rischi (collisioni, urti);
- dei ragionevoli e giustificati principi di coerenza con le ordinanze e norme adottate per il FSRU OLT presente nella stessa Regione, a largo di Livorno-Pisa, a circa 12 miglia nautiche dalla costa; si pensi, in particolare, alle tre aree di sicurezza previste dall'ordinanza della Capitaneria di Porto di Livorno n. 137/2013 attorno all'OLT, la prima delle quali, di forma circolare con un raggio indicativo pari a 2 miglia nautiche (3,7 km), è una "zona di interdizione totale" alla navigazione, in cui è vietata la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e la pesca, nonché qualunque attività di superficie o subacquea;
- del fatto che alcune Autorità Portuali, nonostante l'abrogazione del D.M. 293/2001 contenuta nell'art. 33 del D.Lgs 105/2015, continuano ad avvalersi e a tenere aggiornato il Rapporto di Sicurezza Portuale quale strumento efficace di pianificazione;
- dell'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno (art. 21 del D.Lgs 105/2015) che deve essere predisposto dal Prefetto e che dovrà considerare tutta l'area portuale.

Le competenze per esprimersi sulle valutazioni di rischio dovrebbero riguardare il Comitato Tecnico Regionale (CTR), ARPAT, coinvolta nell'ambito del CTR. Il Prefetto è chiamato in causa sul PEE.

Resta fermo che le competenze in merito all'individuazione dei soggetti da coinvolgere, delle specifiche competenze per le quali i medesimi sono coinvolti e l'indicazione delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati necessari sono di esclusiva spettanza del Responsabile del Procedimento.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Luca Favali